Associazione Micologica Fidentina "Carlo Oriani"

Mostra micologica a Borgo val di Taro (24/25 Settembre 2016)

Ultimo fine settimana di Settembre l'aria è fresca ma splende un caldo Sole, sin dalla mattina fervono i preparativi per allestire la mostra. In attesa che arrivino i funghi da riconoscere si inizia a portare fuori le bacheche con esposte le foto artistiche che ritraggono i più svariati esemplari di funghi, da una delicata Mycena rosea al maestoso Cortinarius praestans. Passano le prime persone che incuriosite vedendo i tavoli arricchiti da bacche rosse e ricci di castagno chiedono cosa si stia preparando. Prontamente si risponde...una mostra micologica! Tornate fra poco e scoprirete quali bellezze il bosco ci sa donare...Ecco che arrivano i primi miceti da riconoscere, sono pochi visto l'assenza delle piogge e per questo ancora più preziosi; così i micologi si mettono subito all'opera per il riconoscimento. Come prima cosa si espone un bellissimo e colorato esemplare di Laetiporus sulphureus e lì vicino Grifola frondosa. Si prosegue poi con i numerosi esemplari di funghi lignicoli: Fomes fomentarius, Fomitopsis pinicola, Ganoderma applanatum, il raro Pycnoporus cinnabarinus dallo sgargiante colore arancione e il tossico Paxillus involutus. Appena più in là si espongono alcuni funghi appena riconosciuti, appartengono al genere Amanita: A. citrina, A. excelsa, A. rubescens, A. muscaria e A. pantherina. Anche le Russule e i Lattari sono ben rappresentati. Ben quattordici Russule (tra le più comuni R. cyanoxantha, R. mairei, R. nigricans) e sette Lattari (L. vellereus, L. volemus per citarne alcuni). In un'altra sezione sono esposti i funghi ocrosporei. Ci sono i comuni Hypholoma fasciculare e lateritium (tossici), Hebeloma radicosum, una rara Inocybe umbrina, e qualche Cortinarius tra i più comuni (C.variegatus, C. caperatus). Questa volta ci sono anche tanti funghi di piccole dimensioni e mentre si è intenti alla loro identificazione ecco arrivare quello che mancava...uno splendido esemplare di Boletus edulis portato da un socio che non si è arreso di fronte all'aridità del bosco! Subito viene esposto e le persone che passano lo osservano stupite e spesso chiedono se è vero, quasi incredule della sua bellezza. Un ultimo sforzo e anche i rari piccoli funghetti vengono identificati; sono Phaeomarasmius erinaceus, Marasmius bulliardii, Marasmius rotula e Mycena pseudocorticola. A completamento della mostra si espongono anche alcuni esemplari di Ramaria e questa volta c'è la possibilità di mettere a confronto Ramaria formosa (tossica) con Ramaria botrytis (commestibile). Le persone che passano sono molte e spesso si fermano per chiedere informazioni o consigli su come comportarsi nella raccolta e nel consumo dei funghi. Alla fine lasciano un ringraziamento o un saluto nel quaderno delle firme. Quando tutto ormai trascorre tranquillamente ecco avvicinarsi una telecamera. E' una troupe di giovani che viene dal Messico che sta girando un documentario sulla passione che la natura sa destare negli uomini. Sono rimasti affascinati dalla mostra così allestita e ci chiedono se possono filmare tutto; e nel parlare, senza quasi accorgersi, inizia una lunga intervista che impegna i micologi e i soci presenti. Un'esperienza in più da aggiungere a tutte le belle occasioni di scambio e di conoscenza che si sono vissute durante tutto lo svolgersi della mostra.

> Micologa Micol Pistorello